

Simultaneo light del 18 genn pom

Mano n. 8

Sistema adottato da tutti i giocatori quinta nobile, quadri quarte.

Licita al tavolo

I quadri pass 2f (allertato) passo 2 SA: l'avversario chiede se il 2 sa viene da mano di rever e quando riceve risposta negativa da parte del mio compagno, dichiara 3 quadri che viene allertato dalla sua compagna e spiegato come bicolore nobile il mio compagno, in base alla spiegazione data, licita 3 senza

attacco 9 di cuori con presa di K e ritorno 8 di quadri sul quale passo il J ... risultato al tavolo – 1.

L'arbitro, chiamato al tavolo, conferma il risultato in quanto accetta come giusta la spiegazione fornita della bicolore nobile definita "ritardata"!!!! nonostante il giocatore che ha dichiarato 3 quadri ammetta onestamente che la licita da sistema per la bicolore nobile è quella di 2 quadri su 1 quadri di apertura avversaria (mi ha fatto poi le sue scuse che ho apprezzato molto).

In tale circostanza la spiegazione della licita del 3 quadri come bicolore, è da ritenersi accettabile considerato che trattasi di due avversari super esperti?

La mia richiesta riguarda non solo il gioco della carta che al secondo giro è stato poi chiarito dall'avversario, ma il fatto che, come altri nella sala, avremmo giocato 3 quadri contrate con il risultato di – 2 per noi e non i 3 senza dichiarati.

E poi ... la "spiegazione sbagliata" potrebbe non esistere mai se, in assenza di convention card, viene dichiarato che quella tale licita è da sistema ...

Ringraziando, invio cordiali saluti.

Antonella Pasquali

Ciao Antonella,

cominciamo col riportare la mano in questione, per comodità di consultazione:

8	♠ AQ																																
Ovest	♥ 985																																
nessuno	♦ QT97532																																
	♣ Q																																
♠ KJ5		<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 40px; height: 40px; margin: auto;"> <tr><td></td><td style="text-align: center;">N</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">*</td><td></td><td style="text-align: center;">E</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">S</td><td></td></tr> </table>		N		*		E		S		♠ T976																					
	N																																
*		E																															
	S																																
♥ 764			♥ AQJ																														
♦ AKJ6			♦ 4																														
♣ 984			♣ AKJ32																														
	♠ 8432																																
par	♥ KT32																																
e/w:3SA=400	♦ 8																																
	♣ T765																																
		<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100px; height: 60px; margin: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>SA</th> <th>♠</th> <th>♥</th> <th>♦</th> <th>♣</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <th>N</th> <td>4</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>7</td> <td>4</td> </tr> <tr> <th>S</th> <td>4</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>7</td> <td>4</td> </tr> <tr> <th>E</th> <td>9</td> <td>9</td> <td>7</td> <td>6</td> <td>9</td> </tr> <tr> <th>O</th> <td>9</td> <td>9</td> <td>7</td> <td>6</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table>		SA	♠	♥	♦	♣	N	4	4	5	7	4	S	4	4	5	7	4	E	9	9	7	6	9	O	9	9	7	6	9	
	SA	♠	♥	♦	♣																												
N	4	4	5	7	4																												
S	4	4	5	7	4																												
E	9	9	7	6	9																												
O	9	9	7	6	9																												

Atteso, come sempre, che i fatti corrispondano al vero, e fatto salvo il diritto di tribuna dei terzi interessati, veniamo al relativo commento.

Da quello che leggo, le motivazioni addotte dall'arbitro sembrano erranee, visto che non solo NS non erano in grado di provare quale fosse la vera natura dei loro accordi, ma anche che 3♦ può essere benissimo naturale, nella sequenza data, e quindi che non ci sono elementi per affermare (convincersi) che la spiegazione fosse giusta.

Detto questo, bisogna però anche dire che pur con la spiegazione giusta il *timing* della licita difficilmente poteva consentire ad EO di giocare 3♦x (cosa poteva mai dire Est su 3♦?), e, inoltre, 3NT sono imbattibili, se solo Ovest non commette il grave errore di inserire il J♦ al secondo giro. In sostanza, c'erano elementi per lasciare il risultato anche con un approccio diverso, seppure debbo ribadire sbagliato quello che riporti.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Grazie per la tempestiva risposta.

Vorrei solo puntualizzare che dopo il 3 quadri allertato come bicolore nobile (con pass o X del mio compagno) ritengo si sia obbligati a licitare 3 cuori (con 4 cuori e 4 picche in mano) che ovviamente vengono da noi contrate. Con attacco fiori (naturale), dopo aver visto il morto è scontato giocare asso di cuori e cuori che fa segnare a nostro favore un top di gran lunga superiore al punteggio dei 3 senza.

Ti preciso che la stessa giocatrice oggi (SIMULTANEO LIGHT POMERIDIANO) ha dichiarato sull'apertura di 1 senza del mio compagno, 2 picche allertato come dont e spiegato (dall'arbitro di ieri suo compagno al tavolo) come mano con 4 picche e 4 fiori. Il contratto viene da me contratto con 7-8 punti di cui 2 a picche (QXX)...scende il morto con 2 picche; l'autore dell'intervento mostra una quinta di picche e tre carte a fiori.....

ovviamente 2 picche contrate e fatte e risultato confermato. Io ho contratto perchè mi è stato spiegato che era IV, non mi è stato detto "almeno 4 picche e 4 fiori": è stato spiegato come mano con le due QUARTE nere!!!! se avesse avuto la distribuzione di 4-4, sarebbe andata sotto!!!!

Antonella Pasquali

Cara Antonella,

- a) mi dispiace dire che il tuo rilievo in merito alla prima mano – quella alla quale ho già risposto – è inconsistente: come puoi pretendere che l'avversario non si fermi a contare, e vedendo una quadri in mano sua, e una al morto, non realizzi la vera natura della licita di 3♦?
- b) La spiegazione 4-4 è forse leggermente lacunosa, ma è patrimonio comune di conoscenza che quando si utilizzano espressioni del genere si deve intendere "almeno 4-4", ovvero che è sempre possibile, ed anzi normale, una deviazione dagli accordi. Da approfondire, invece, il fatto che le ♣ non ci fossero, intendendo con questo dire che l'arbitro avrebbe forse potuto fare qualche domanda in merito, per stabilire se DONT fosse veramente il sistema impiegato, o se i tuoi avversari non fossero invece ben d'accordo. In quest'ultimo caso, infatti, avresti potuto reclamare di essere stata erroneamente informata.

Buona giornata,

Maurizio Di Sacco

Le sottopongo questa mano per sapere se ritiene corretta la decisione arbitrale. La mano è stata giocata lunedì 11 gennaio al circolo *** direttrice la signora ***. Prima di mano la mia compagna apre di ISA l'avversario passa e io licito 2SA, che da sistema è texas per le quadri. La mia compagna allerta la mia licita e su richiesta del quarto di mano spiega che è texas per le quadri. Il quarto di mano passa e la mia compagna licita 3 fiori che io allerto. Su richiesta dell'avversario spiego che ha una mano massima con interesse a quadri. L'avversario passa. Io passo a mia volta, perché purtroppo avevo sbagliato a licitare e invece delle quadri avevo in mano le fiori. Il quarto di mano pensa alcuni secondi, non chiede nulla e licita 3 quadri. La mia passa. L'avversario mi chiede "ma cosa voleva dire esattamente che la sua compagna ha interesse a quadri?". Io rispondo "che ha almeno tre carte di quadri con un onore, ma può avere anche quattro o cinque carte". L'avversario pensa e poi passa. Io passo a mia volta. A metà della giocata il secondo di mano, il morto, dice di voler fare riserva sulla mano. Alla fine del gioco chiama la direttrice dicendo di essere stato danneggiato, e le espone i fatti esattamente come avvenuti e come descritto sopra. Decisione arbitrale: il risultato al tavolo viene mantenuto e alla coppia avversaria viene dato un "vantaggio" (parole testuali dell'arbitro). Non ho idea in che cosa sia consistito il "vantaggio" che l'arbitro ha dato ai nostri avversari e ho preferito non chiedere per non fare polemiche. Però mi domando:

- * il nemico che ha licitato 3 quadri aveva effettivamente le quadri in mano
- * il suo compagno è passato su 3 quadri detenendovi il re secondo, quindi evidentemente e giustamente pensando che la licita fosse naturale
- * la mia compagna aveva effettivamente il massimo con quattro carte di quadri onorate
- * io avevo le fiori come era chiaro a tutti

quindi in cosa è consistito il danneggiamento subito dall'avversario che gli ha dato il diritto ad un non meglio chiarito "vantaggio"?

Dato che la chiamata del direttore da parte dell'avversario era evidentemente pretestuosa, avrei avuto il diritto di fare una segnalazione per comportamento scorretto?

Ringrazio anticipatamente per il chiarimento

Antonella Caretti

Cara Antonella,

senza sapere di che cosa si intenda con "vantaggio" mi è difficile rispondere, visto che, una volta confermato il risultato, non ci sono dispositivi premianti di nessun genere che possano mai essere attivati a favore, nella fattispecie, dei suoi avversari.

Nel merito, la decisione dell'arbitro era del tutto corretta, e per quegli stessi motivi che Lei stessa ha esposto: lo sbagliarsi non è peccato, e quindi non è passibile di nessun provvedimento l'aver detto erroneamente 2NT; la spiegazione fornita agli avversari in merito al vostro sistema era del tutto corrispondente agli accordi stessi; infine, ma i due punti precedenti erano già sufficienti, l'informazione relativa alla vera natura della Sua mano era nella piena disponibilità dei Suoi avversari.

Manca un punto rilevante nella Sua analisi: Lei era in possesso di un'Informazione Non Autorizzata (la spiegazione della compagna, ex Articoli 75A in primis, e, di conseguenza, 16B), ma nel momento nel quale è passata non l'ha evidentemente utilizzata.

Nulla quaestio, quindi, anche da questo lato.

Non vedo però perché la chiamata dell'arbitro debba essere definita pretestuosa: la discrepanza tra la spiegazione fornita e le carte da Lei possedute era infatti più che sufficiente a giustificarla.

In presenza di un'anomalia, infatti, è buona norma interpellare l'arbitro per sapere se ci siano o meno dei rilievi regolamentari, specie nell'ignoranza delle norme.

L'arbitro è, infatti, il solo deputato ad amministrare la giustizia.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Mi corre obbligo, in quanto che le decisioni arbitrali hanno conseguenze sul risultato dell'intero torneo alterando i punteggi di tutti i partecipanti, ritornare su un quesito che mi si riferisce postoVi telefonicamente dall'arbitro signor *** e dalla tesserata signorina *** nella giornata di venerdì 15 gennaio.

Il quesito è stato però posto in modo monco e sulla, e nel caso insignificante, sola premessa del problema: se, cioè, va allertata, al termine della licita, un'errata informazione sulla mano del compagno ed anche se in perfetta buona fede stante il fatto che l'incomprensione ha comportato – nel caso di specie – la dichiarazione d'un palo minore quarto anziché d'una quinta maggiore con fit terzo di asso e dama nella mano del compagno.

Il quesito era infatti il seguente: può l'arbitro (com'è successo in questo caso), dato che deve decidere secondo il principio della riduzione delle cose ad equità, se una coppia di giocatori s'è comportata in conformità alle precedenti sue decisioni in casi identici, sanzionarli per aver in seguito egli mutato pensiero senza aver preavvertito la sala di tal suo cambiamento di idea? è infatti questo il quesito su cui attendo di conoscere, per mia semplice curiosità in quanto che non voglio certo drammatizzare od enfatizzare alcunché, il Vostro parere in merito.

In attesa di Vostro seguito, saluti cordiali,

il tesserato avv. Giovanni Belli

Caro Giovanni,

senza ulteriori dettagli, confesso che mi difficile capire la materia del contendere, ovvero manca il collegamento tra l'astratto quesito postoci, e l'esito effettuale della risposta al medesimo (la "sanzione" della quale parli).

Comincio, comunque, ad inquadrare la vicenda nel corretto ambito normativo, atteso che l'argomento sia quello che sembra, ovvero quello di un'informazione offerta agli avversari in merito ad una chiamata, la quale non abbia corrispondenza con le carte del giocatore che quella chiamata l'aveva effettuata.

L'argomento è trattato in varie parti del Codice, e in particolare, citando solo le più rilevanti:

ARTICOLO 20 – RICAPITOLAZIONE E SPIEGAZIONE DELLE CHIAMATE

[...]

F. Spiegazione delle chiamate

[...]

3. Secondo quanto previsto dai punti 1 e 2 precedenti, un giocatore può rivolgere una domanda riguardo a una singola chiamata, ma l'Articolo 16B1 potrà trovare applicazione.
4. Se un giocatore, successivamente, si accorge che la sua spiegazione era stata erronea o incompleta, egli deve chiamare l'Arbitro immediatamente, il quale applicherà l'Articolo 21B o l'Articolo 40B4.
5. (a) Un giocatore il cui compagno abbia fornito una spiegazione sbagliata non può correggere l'errore durante la licitazione, né può indicare in qualunque modo che sia stato commesso un errore. La fattispecie "Spiegazione sbagliata" include qui il mancare di allertare, o la mancata notifica²², da effettuarsi in conformità ai termini richiesti dai regolamenti, o un alert (o una notifica) che i regolamenti non richiedano.
- (b) Un giocatore è tuttavia obbligato a chiamare l'Arbitro, e ad informare i suoi avversari che è sua opinione che la spiegazione data dal compagno era erronea (vedi Articolo75) ma solo alla prima opportunità legale, la quale è:
 - (i) per un difensore, al termine del gioco.
 - (ii) per il dichiarante, o il morto, dopo il passo finale della licitazione.
6. Quando l'Arbitro giudichi che un giocatore abbia basato la propria azione su di una spiegazione sbagliata datagli da un avversario vedi, se pertinenti, gli Articoli 21 o 47E.

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

Dopo che sia stata data agli avversari una spiegazione fuorviante le responsabilità dei giocatori (e dell'Arbitro) sono tali quali quelle illustrate dalle conseguenze dei seguenti esempi:

Nord ha aperto di 1NT e Sud, il quale detiene una mano debole con una lunga di quadri, ha licitato 2♦, con l'intento di effettuare una licita a passare; Nord, tuttavia, replicando alla domanda di Ovest, spiega che la licita di Sud è forte e artificiale, interrogativa per i maggiori.

A. *Errore che sia causa di un'informazione Non Autorizzata*

Tanto che la spiegazione di Nord fosse una corretta esposizione dell'accordo di coppia, come no, Sud, avendo ascoltato la spiegazione di Nord, sa che la sua licita di 2♦ è stata malintesa. Tale conoscenza rappresenta "un'informazione Non Autorizzata" (vedi Articolo 16A), cosicché Sud deve obbligatoriamente essere molto attento nell'evitare di trarre alcun vantaggio da tale informazione Non Autorizzata (vedi Articolo 73C). Se lo fa, l'Arbitro dovrà assegnare un punteggio arbitrario. Incidentalmente, se Nord replica 2NT, Sud possiede l'informazione Non Autorizzata che il compagno ha semplicemente negato il possesso di carte maggiori; la responsabilità di Sud è tuttavia quella di agire come se Nord avesse effettuato un forte tentativo di manche a dispetto della risposta debole, mostrando una mano massima.

B. *Spiegazione sbagliata*

Il reale accordo della coppia è che 2♦ è naturale a passare; l'errore era nella spiegazione di Nord. Questa spiegazione è un'infrazione al Codice, dato che Est-Ovest hanno il diritto di ottenere un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud (quando questa infrazione comporti un danno per Est-Ovest, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrario). Se Nord si accorge in seguito del suo errore, deve immediatamente notificarlo all'Arbitro. Sud non deve fare alcunché per correggere la spiegazione sbagliata nel mentre la licita continua; dopo il passo finale, Sud, se sta per diventare dichiarante o morto, dovrebbe chiamare l'Arbitro, e deve fornire volontariamente una correzione della spiegazione. Se Sud diventa un difensore, chiamerà l'Arbitro e correggerà la spiegazione alla fine del gioco.

C. *Chiamata sbagliata*

L'accordo di coppia è quello spiegato – 2♦ è forte e artificiale; l'errore era nella chiamata di Sud. Qui non vi è infrazione del Codice, in quanto Est-Ovest hanno ricevuto un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud; essi non hanno la possibilità di reclamare a fronte di una accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud. (A prescindere dal danneggiamento, l'Arbitro dovrà confermare il risultato ottenuto, ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario). Sud non deve correggere la spiegazione di Nord (o notificarla all'Arbitro) immediatamente, e non ha la responsabilità di farlo nemmeno in seguito.

In sintesi, quindi, un giocatore che si accorga che il compagno ha spiegato le sue carte in maniera erronea – ex 20F5a i mancati alert, e gli alert non dovuti sono qualificati come spiegazioni sbagliate – è tenuto:

- a) La spiegazione del compagno era conforme al sistema, ed era la chiamata ad essere sbagliata: allora, fatta salva la possibilità di applicazione di 75A (e quindi di 16B), non deve fare niente (la sua linea non ha commesso infrazioni, e gli avversari hanno ricevuto la spiegazione alla quale – ex Articolo 40 – avevano diritto);
- b) La spiegazione del compagno NON era conforme al sistema, o comunque non è possibile provare il contrario: allora la spiegazione deve essere rettificata non appena possibile, vale a dire in conformità di 20F5b (anche in questo caso, comunque, rimane pendente la possibilità di applicazione di 75A e di 16B). Se però questo eviterà di dover risarcire gli avversari dei danni subibili nel corso del gioco della carta, quando la linea colpevole sia in attacco, rimarrà la possibilità, per gli avversari, di reclamare un danno in fase licitativa.

Tutto quanto sopra premesso, rimane ora da capire, come detto nell'*exordius*, che cosa tu intenda con quel termine "sanzionare" utilizzato.

Se ti riferisci ad una qualche forma di penalità a carattere disciplinare, allora la stessa è certamente iniqua in considerazione della prassi precedentemente applicata. Se, tuttavia, l'ambito è invece quello della modifica del risultato a seguito di un danno subito dagli avversari per diretta causa della spiegazione erronea loro fornita, ed in violazione di un loro diritto legittimo (ex Articolo 40), allora l'azione risarcitoria era dovuta, né posso capire come l'arbitro si potesse mai comportare in precedenza in maniera diversa. Se così fosse comunque stato, l'errore sarebbe stato addirittura marchiano, e certo da correggersi quanto prima.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco